



VOYAGER

VOID

a cura di Marina Bastianello

vernissage venerdì 15 novembre 2019, ore 19-20.30

dal 16 novembre al 23 dicembre 2019

È **la voce** la protagonista di **VOYAGER**, a cura di Marina Bastianello (dal 16 novembre al 23 dicembre 2019, vernissage 15 novembre 2019 dalle 19 alle 20.30), mostra personale dei **VOID**, collettivo di arte visiva e sound art basato a Bruxelles (Belgio) che torna alla Galleria Massimodeluca dopo la partecipazione nel 2017 a *Darsena Residency* e la mostra finale *Tigers in flip-flop* (insieme a Marco Godinho).

La ricerca condotta dai VOID conduce principalmente alla realizzazione **di installazioni tridimensionali in stretto dialogo con il contesto** che occupano e sempre ancorate allo scorrere del tempo: nel caso di **VOYAGER** l'area di ricerca della voce è stata esplorata durante la loro recente residenza di 6 mesi all'International Studio & Curatorial Program di New York partendo dall'**analisi dei dati incisi sui Golden Records**.

Il 20 agosto 1977 ebbe inizio quella che ancora oggi viene considerata la missione esplorativa più visionaria di tutti i tempi: la sonda Voyager 2, seguita due settimane più tardi dalla gemella Voyager 1, viene spedita nello spazio. Oggi queste sonde rappresentano **l'oggetto umano più distante che esista**, e continuano il loro viaggio nello spazio interstellare ad una velocità di 17 chilometri al secondo.

Al loro interno, le sonde contengono dei **dischi fonografici in oro**, denominati **Golden Records**, sulla cui superficie è inciso un messaggio indirizzato a qualsiasi intelligenza extraterrestre in grado di decifrarla. La registrazione è costituita da **immagini codificate e suoni** (musica, voci, versi d'animale, macchine, il discorso del presidente degli Stati Uniti dell'America, etc..) **che attestano la nostra esistenza sulla terra**. Una piccola enciclopedia dell'umanità. Ne risulta una narrazione scientifica/culturale, nella forma di una moderna cosmogonia, di un mondo, quello degli esseri umani, che sembra avvicinarsi sempre più velocemente alla propria obsolescenza semi-programmata. I Golden Records potrebbero essere un giorno l'unica testimonianza dell'esistenza dell'umanità.

Intorno a questo progetto è stato generato un corpus di opere, ancora in fase di espansione, che utilizza, analizza e si appropria dei dati visivi e sonori incisi sui Golden Records, sulla base sia dell'interesse sociologico e della natura del processo stesso, che dei contenuti culturali che trasporta come spunto per riflessioni, scenari possibili e distopici.

*"La voce è stata una delle maggiori preoccupazioni delle prime registrazioni della storia. La parola come atto di determinazione, di presenza, di esistenza. E uno degli usi delle prime "talking machine" era proprio quello di registrare la voce di persone care per averne un ricordo dopo la loro morte. Partendo da questo spunto, e dal profondo interesse riguardo la storia della registrazione sonora, la voce umana, e la loro reciproca interazione, i VOID hanno realizzato una serie di sculture, delle moderne vanitas, in cui elementi come **pietra e ossa si intrecciano al suono di "lamenti" e canti funerari**, dove la voce è vibrazione tanto vivida quanto caduca." spiega Marina Bastianello, direttore artistico della Massimodeluca e curatrice di VOYAGER. In mostra anche altre opere dal carattere scultoreo realizzate in materiale fonoassorbente e installazioni fotografiche.*

VOID è un collettivo di arte visiva e sound art con sede a Bruxelles, fondato nel 2013 e composto da Arnaud Eeckhout (Belgio 1987) e Mauro Vitturini (Italia 1985). La ricerca dei VOID conduce principalmente alla realizzazione di installazioni tridimensionali, site-specific e time-based, in dialogo con il contesto che occupano. Tra le loro mostre personali si menzionano: *Coming out*, LMNO gallery, Bruxelles (BE) e *Art on paper*, BOZAR, Bruxelles (BE) entrambe nel 2018; *Orgue basaltique*, ARTcontest vitrine, Galerie Rivoli, Bruxelles (BE) e *Tigers in flip-flops*, Galleria Massimodeluca, Mestre (IT) nel 2017; *Monographie Arts 10+6*, La Médiatine, Bruxelles (BE); *Lorem Ipsum*, Maison des Arts de Schaerbeek, Bruxelles (BE), e *Sound never dies*, MAAC, Bruxelles (BE), tutte nel 2016. Il loro lavoro è stato inoltre esposto in diversi musei e sedi come Roma Europa Festival a Mattatoio a Roma (IT), Miroir2/biennale a Enghien (BE), Wonderspaces a San Diego (US), ARTER foundation a Istanbul (TR), Carrillo Gill Museum a Città del Messico (MEX), BAM a Mons (BE), OFF Biennale a Il Cairo (EG), Villa Croce Museum a Genova (IT) e Macro Testaccio a Roma (IT).

Per informazioni



via Pascoli 9C, 30171, Venezia Mestre
+39 338 7370628
+39 366 6875619
news@massimodeluca.it
info@massimodeluca.it
www.massimodeluca.it
Lun-mer-gio-ven-sab 16.30-20.00
dom / mar chiuso

Ufficio stampa



CASADOROFUNGHER
COMUNICAZIONE

Francesca Fungher
+39 349 3411211
francesca@casadorofungher.com
www.casadorofungher.com